

(I lavori iniziano alle ore 14.05 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 18 presentata da Martinetti, inerente a "*Fattibilità riequilibrio quota capitaria tra ASL*"

PRESIDENTE

Proseguiamo i lavori con l'esame dell'interrogazione a risposta immediata n. 18. La parola al Consigliere Martinetti per l'illustrazione.

MARTINETTI Ivano

Grazie, Presidente.

Per quest'interrogazione ho preso spunto da alcune dichiarazioni che ho visto nei giorni scorsi relative al trattamento della quota capitaria riservata all'ASL Cuneo 2.

La quota capitaria, come immagino sappiamo tutti, è calcolata in base a una ripartizione che viene fatta su una spesa storica, ma questa ripartizione ha creato uno squilibrio sui fondi che vengono erogati all'ASL Cuneo 2. Mi avvalgo di qualche dato per dare più forza a quest'interrogazione.

Nel 2018 la quota media è stata di 1.667 euro pro capite, mentre all'ASL Cuneo 2 ne vengono riconosciuti 1.576. Facendo un paragone con il trattamento di altre province, in certi casi non arriviamo neanche a 200 euro. Quindi, facendo tutti questi calcoli, se a noi venisse riconosciuta anche solo quella che è la media regionale, alla nostra ASL spetterebbe una cifra intorno ai 16 milioni di euro in più rispetto a quelli che riceve attualmente. Le dichiarazioni che ho letto sembrano orientate a riequilibrare questa situazione, però ieri in Commissione sono stati presentati i dati relativi ai bilanci previsionali di tutte le ASL e si ipotizzava un disequilibrio di 14 milioni di euro al netto di quelle che saranno le compensazioni derivanti dal *payback*.

In base a tutte queste premesse, chiedo all'Assessore se ritiene ancora di riuscire a riequilibrare la quota capitaria a fronte, appunto, delle premesse che ho fatto.

PRESIDENTE

Grazie, collega Martinetti.

La parola all'Assessore Icardi per la risposta.

ICARDI Luigi Genesio, *Assessore alla sanità*

Grazie, Presidente.

È un tema che conosco molto bene, essendo anch'io della Cuneo 2, che è un po' la "Cenerentola" della Regione Piemonte come attribuzione della quota. Si tratta di un problema

che arriva da molto lontano: quando si è passati dal finanziamento a piè di lista al finanziamento per quote capitarie si è preso la spesa storica e la si è ribaltata sulle varie Aziende per evitare scompensi.

Da allora, purtroppo, poco è stato fatto per riequilibrare le quote, perché alcuni territori, che sono stati virtuosi e hanno speso meno, paradossalmente, sono stati penalizzati da questo meccanismo. La Cuneo 2 è il fanalino di coda, ma anche altre Aziende piemontesi, comprese le ASO, hanno quote di molto inferiori, per esempio, rispetto a Torino. È anche vero che si deve riconoscere alla metropoli di Torino una quota maggiore derivante proprio dall'alta complessità e specializzazione di Aziende Ospedaliere d'eccellenza e di rilievo nazionale, per cui non è pensabile un riequilibrio paritario per tutti: è ovvio che Torino deve avere qualcosa di più. Ma diciamo che oggi ha tanto di più, troppo di più.

Gli Uffici hanno preparato una risposta, ma non voglio leggere la lunga nota, perché fa la storia di tutte le quote capitarie e perderemmo venti minuti in studio di inutili burocrazie.

Vi dico che è nostra intenzione, certamente, andare verso un riequilibrio delle quote capitarie, verso un'azione di giustizia, così bisogna chiamarla, che ha dei tempi non immediati, perché non possiamo dalla sera alla mattina privare Aziende di quote significative di finanziamento, per darle ad altre, per la giusta causa del riequilibrio; certamente, è un processo un po' più lento di quello che si vorrebbe applicare. Quindi, la mia intenzione personale e della Giunta è certamente quella di andare verso un riequilibrio e un'azione di giustizia sulle quote capitarie, che comunque corrispondono all'80% del riparto del fondo sanitario regionale.

L'intenzione c'è. Useremo modi e tempi compatibili alla loro esecuzione, senza strappi e senza traumi per il nostro sistema regionale.

PRESIDENTE

Grazie, Assessore Icardi.

Dichiaro chiusa la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata.

(Alle ore 14.53 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta inizia alle ore 14.56)